SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 141° — Numero 22

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 28 gennaio 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sta predisponendo l'invio dei bollettini di c/c postale "premarcati" per il rinnovo degli abbonamenti 2000 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Per le operazioni di rinnovo si prega di utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al testo del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507, recante: «Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 233/L alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 306 del 31 dicembre 1999) . . . . Pag. 32

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 21/L

Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507, recante: «Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205», corredato delle relative note.

00A0702

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 22

ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

Elenco delle rappresentanze in Italia di imprese di assicurazioni con sede legale in uno Stato dell'U.E. che operano nel territorio della Repubblica. (Situazione al 30 settembre 1999).

Elenco delle imprese aventi la sede legale in uno Stato dell'U.E. ammesse ad accedere all'esercizio delle assicurazioni contro i danni in regime di libertà di prestazione dei servizi nel territorio della Repubblica. (Situazione al 30 settembre 1999).

Elenco delle imprese aventi la sede legale in uno Stato dell'U.E. ammesse ad accedere all'esercizio delle assicurazioni sulla vita in regime di libera prestazione dei servizi nel territorio della Repubblica. (Situazione al 30 settembre 1999).

Da 00A0638 a 00A0640

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 11 gennaio 2000.

Riconoscimento di titoli accademico-professionali esteri quali titoli abilitanti per l'iscrizione in Italia all'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio della professione.

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza della sig.ra Kurz Angelika, nata a Leverkusen il 26 aprile 1966, cittadina tedesca, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo il riconoscimento del titolo accademico di «Diplom-Sozialpedagogin (FH)» conseguito nel febbraio 1996 presso la Fachhoshule di Dusseldorf, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «assistente sociale»;

Preso atto dell'autorizzazione all'uso del titolo professionale «pedagoga sociale riconosciuta statalmente» ed all'esercizio della professione rilasciato alla sig.ra Kurz dal governo circondariale di Dusseldorf in data 2 aprile 1996;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 22 aprile 1999;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Visto l'art. 6 n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992;

Ritenuto che le misure compensative di cui all'art. 6 menzionato debbano rivestire carattere specificamente professionale in relazione, in special modo, a quelle materie che non hanno formato oggetto di studio e/o di approfondimento nel corso dell'esperienza maturata;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Kurz Angelika, nata a Leverkusen il 26 aprile 1966, cittadina tedesca, sono riconosciuti i titoli accademico/professionali di cui in premessa quali titoli validi per l'iscrizione all'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di tre anni.

Le modalità di svolgimento dell'una e dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta del richiedente, verterà sulle seguenti materie: «principi e fondamenti del servizio sociale», «legislazione sociale in Italia»; «organizzazione del servizio sociale»; «ricerca sociale»; «metodi e tecniche del servizio sociale».

Roma, 11 gennaio 2000

Il direttore generale: HINNA DANESI

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La prova, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel decreto, si compone di un esame scritto ed uno orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto consiste nella trattazione di una situazione problematica riguardante una persona, una famiglia, un gruppo o una comunità tracciata a cura della commissione, o di una ipotesi di lavoro professionale in una situazione in cui si richiede un intervento, con riferimento alla legislazione sociale italiana in relazione al caso specifico. L'esame orale consiste nella discussione di questioni pratiche vertenti sulle materie indicate nel decreto di riconoscimento. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento e la dichiarazione di disponibilità dell'assistente sociale tutor.

00A0620

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 13 gennaio 2000.

Attivazione degli uffici delle entrate di Modena, Gorgonzola, Iglesias ed Este.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, recante il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 21 dicembre 1996, n. 700, ed in particolare l'art. 2, comma 3, e l'art. 6, comma 3, con i quali si è proceduto all'individuazione degli uffici delle entrate e delle relative circoscrizioni territoriali nonché all'enucleazione delle funzioni degli uffici stessi;

Visto il decreto direttoriale 29 luglio 1998 con il quale è stata rideterminata la competenza territoriale dell'ufficio delle entrate di Gorgonzola;

Visto il decreto direttoriale 25 agosto 1999 con il quale è stata determinata la competenza territoriale dell'ufficio delle entrate di Modena;

Visto l'art. 16, comma 1, lettera *c),* del decreto legislativo n. 29 del 1993, così come sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, che individua tra le funzioni dei titolari di uffici dirigenziali generali anche l'adozione di atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto direttoriale 21 giugno 1999 con il quale, al fine di agevolare lo smaltimento dell'arretrato relativo al controllo formale delle dichiarazioni IVA, si è stabilito di mantenere tale attività presso gli uffici IVA ancora operanti e di trasferirla, una volta soppressi i predetti uffici, esclusivamente agli uffici delle entrate dei capoluoghi provinciali, consentendo così agli altri uffici delle entrate di nuova attivazione di dedicarsi all'esecuzione dei controlli sostanziali;

Ritenuto di procedere all'attivazione degli uffici delle entrate di Modena, Gorgonzola, Iglesias ed Este;

Decreta:

Art. 1.

1. Nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Sardegna e Veneto sono attivati gli uffici delle entrate specificati nell'unita tabella che costituisce parte integrante del presente decreto. Contestualmente all'attivazione delle nuove strutture sono soppressi gli uffici indicati nella medesima tabella.

2. A decorrere dalla data di avvio degli uffici delle entrate Gorgonzola ed Este, il primo ufficio dell'imposta sul valore aggiunto di Milano e l'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto di Padova, nonché le locali sezioni staccate delle Direzioni regionali delle entrate, esercitano la propria competenza limitatamente all'ambito territoriale non ricompreso nelle circoscrizioni degli uffici delle entrate attivati. Alla data di attivazione dell'ufficio delle entrate di Gorgonzola, la competenza per i rapporti pendenti in materia di registro, riguardanti la circoscrizione territoriale del predetto ufficio, continua ad essere esercitata dagli uffici del registro di Milano.

3. Gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto citati al comma 2 provvedono, per le annualità fino al 1996, al controllo formale delle dichiarazioni IVA e ai conseguenti adempimenti anche per i contribuenti domiciliati nelle circoscrizioni facenti capo agli uffici delle entrate di Gorgonzola ed Este. Al secondo ufficio delle entrate di Cagliari sono attribuite le competenze già demandate al locale ufficio dell'imposta sul valore aggiunto in materia di controllo formale delle dichiarazioni IVA per le annualità fino al 1996, nonché i conseguenti adempimenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2000

Il direttore generale: ROMANO

ALLEGATO

REGIONE	PROVINCIA	UFFICI ATTIVATI	UFFICI SOPPRESSI	DATE DI ATTIVAZIONE DEI NUOVI UFFICI E DI SOPPRESSIONE DEGLI UFFICI PREESISTENTI
EMILIA ROMAGNA	Modena	ufficio delle entrate di **Modena**	Ufficio distrettuale delle imposte dirette, ufficio del registro, ufficio dell'imposta sul valore aggiunto e sezione staccata della Direzione regionale delle entrate di Modena	14 gennaio 2000
LOMBARDIA	Milano	ufficio delle entrate di **Gorgonzola**	Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gorgonzola	18 gennaio 2000
SARDEGNA	Cagliari	ufficio delle entrate di **Iglesias**	Ufficio distrettuale delle imposte dirette ed ufficio del registro di Iglesias nonché ufficio dell'imposta sul valore aggiunto e sezione staccata della Direzione regionale delle entrate di Cagliari	19 gennaio 2000
VENETO	Padova	ufficio delle entrate di **Este**	Ufficio distrettuale delle imposte dirette ed ufficio del registro di Este	21 gennaio 2000

00A0621

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 22 novembre 1999.

Impegno della somma di L. 26.260.000.000 a favore della regione Lombardia, ai sensi della legge n. 483/1998, per l'esercizio 1999.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO
E DI COESIONE

Vista la legge 31 dicembre 1998, n. 483, e, in particolare, l'art. 4, il quale autorizza la spesa per il completamento degli interventi programmati per la ricostruzione delle zone della Valtellina;

Visto il decreto ministeriale 113263 che in applicazione della citata legge, istituisce nello stato di previsione di questo Ministero nella unità previsionale 8.2.1.10 il cap. 7423 denominato «ricostruzione delle zone della Valtellina colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nel 1987»;

Vista la nota n. 442/1999 del 10 ottobre 1999 della regione Lombardia di richiesta della complessiva somma di L. 22.260.000.000 per l'esercizio 1999;

Visto il citato decreto ministeriale che stanzia in termini di competenza e cassa la somma di L. 26.260.000.000;

Vista la nota DICA n. 11023 del 17 novembre 1999 del segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento coordinamento amministrativo, che comunica il nulla osta al trasferimento dei fondi;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle autorizzazioni 1999, la disponibilità di L. 26.260.000.000 a favore della regione Lombardia;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 26.260.000.000 è impegnata a favore della regione Lombardia sempre per le finalità citate in premessa.

Art. 2.

È autorizzato il versamento dell'importo di L. 16.260.000.000.

Art. 3.

L'onere di L. 26.260.000.000 graverà sul cap. 7423 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'esercizio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio per la registrazione dell'impegno di spesa e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 novembre 1999

Il direttore generale: BITETTI

00A0616

DECRETO 29 novembre 1999.

Prezzi e tariffe del Foglio annunzi legali della provincia di Roma per l'anno 2000.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il regio decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 97, convertito nella legge 24 maggio 1932, n. 583, con il quale l'amministrazione, la stampa e la vendita del Foglio annunzi legali della provincia di Roma vennero affidate all'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto interministeriale 17 luglio 1934, con il quale sono state approvate le norme relative alla stampa, alla distribuzione ed alla vendita del Foglio annunzi legali della provincia di Roma;

Visto il decreto interministeriale 7 gennaio 1943, con il quale sono state approvate modifiche agli articoli 9, 15 e 25 del precitato decreto interministeriale 17 luglio 1934;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, con il quale sono state apportate ulteriori modifiche agli articoli 6, 25 e 32 del decreto interministeriale 17 luglio 1934;

Visto il decreto interministeriale 26 ottobre 1970, con il quale sono state, tra l'altro, apportate modifiche alla percentuale a forfait da corrispondere alla Libreria dello Stato per la gestione del Foglio annunzi legali della provincia di Roma;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, con il quale è stato stabilito, fra l'altro, che il suddetto Istituto assume la denominazione di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, concernente il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto interministeriale n. 8079716 del 22 dicembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 18 del 23 gennaio 1999, con il quale sono stati fissati i prezzi di vendita, in abbonamento e a fascicoli separati, nonché le tariffe delle inserzioni del suddetto Foglio, per l'anno 1999;

Vista la nota n. 220123 del 28 ottobre 1999, con la quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato propone, per l'anno 2000, di mantenere invariati i prezzi di vendita dei fascicoli separati, i canoni di abbonamento e le tariffe per le inserzioni del Foglio annunzi legali della provincia di Roma, nella misura appresso indicata;

Ritenuto opportuno accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Per l'anno 2000, i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, nonché le tariffe delle inserzioni del Foglio annunzi legali della provincia di Roma, I.V.A. compresa, sono fissati nel modo che segue:

abbonamento annuo .... L. 300.000

abbonamento semestrale .... » 202.000

prezzo fascicolo, per ciascun sedicesimo o frazione .... » 1.650

inserzioni, per ogni rigo o frazione di riga di scrittura su carta legale ..... » 15.000

Il presente decreto sarà registrato a norma di legge.

Roma, 29 novembre 1999

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica
AMATO

Il Ministro dell'interno
RUSSO JERVOLINO

00A0712

DECRETO 30 novembre 1999.

Impegno della somma complessiva di L. 40.000.000.000 a favore delle regioni Calabria e Campania, ai sensi della legge 19 dicembre 1992, n. 488, per l'esercizio 1999.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla predetta legge n. 64/1986;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, recante «Trasferimento delle competenze del soppresso dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno a norma dell'art. 3 della legge 19 dicembre 1992, n. 488»;

Vista la delibera CIPE 17 marzo 1998, con la quale viene assegnata la somma di lire 150 miliardi, per l'anno 1998;

Visto il proprio decreto n. 50 del 23 novembre 1998 con il quale è stata impegnata la somma di lire 88 miliardi a valere sull'importo sopraindicato con un residuo da impegnare di lire 62 miliardi;

Vista la nota n. 5/2384/R del 4 novembre 1999, del Servizio centrale delle politiche di coesione, con la quale viene chiesto il trasferimento, a favore delle regioni Calabria e Campania, dell'importo complessivo di lire 40 miliardi, a valere sulle risorse assegnate, per il 1998, sul capitolo 7440 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Vista la legge di bilancio del 23 dicembre 1998, n. 454, per il 1999;

Ritenuto di dover impegnare la somma di lire 40 miliardi, in conto residui 1998;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 40.000.000.000 è impegnata, per le finalità esposte in premessa, secondo le quote a fianco di ciascuna Regione indicate:

Regioni	Importi
Calabria A.0.6.3 3° P.A.A.	25.000.000.000
Campania P.R.S.1° 2° 3° P.A.A.	15.000.000.000
TOTALE ...	40.000.000.000

Art. 2.

È autorizzato il versamento di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7440 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 1999, in conto residui 1998.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio per la registrazione dell'impegno di spesa e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 1999

Il direttore generale: BITETTI

00A0617

DECRETO 30 novembre 1999.

Impegno della somma di L. 1.000.000.000 a favore della regione Lombardia, ai sensi della legge 2 maggio 1990, n. 102, art. 1, comma 2, per l'esercizio 1999.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 102, e, in particolare, l'art. 1, comma 2, il quale istituisce nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica l'apposito capitolo di spesa denominato «Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987»;

Vista la nota n. 442/1999 del 6 ottobre 1999 della regione Lombardia di richiesta della complessiva somma di L. 77.200.000.000 per il finanziamento dello schema previsionale e programmatico;

Vista la legge di bilancio 2 dicembre 1998, n. 454, per l'anno 1999;

Vista la nota DICA n. 11023 del 17 novembre 1999 del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento coordinamento amministrativo, che comunica il nulla osta al trasferimento dei fondi;

Visto il proprio decreto n. 54/1999 che ha impegnato ed erogato L. 76.200.000.000 a favore della regione Lombardia per le motivazioni di cui sopra;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle autorizzazioni 1999, la disponibilità di L. 1.000.000.000 a favore della regione Lombardia;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 1.000.000.000 è impegnata a favore della regione Lombardia sempre per le finalità citate in premessa.

Art. 2.

È autorizzato il versamento dell'importo di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

L'onere di L. 1.000.000.000 graverà sul cap. 7422 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'esercizio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio per la registrazione dell'impegno di spesa e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 1999

Il direttore generale: BITETTI

00A0618

DECRETO 2 dicembre 1999.

Impegno della somma di L. 65.000.000.000 a favore della regione Campania, ai sensi della legge 18 aprile 1984, n. 80, articoli 4 e 5, per l'esercizio 1999.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni e integrazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80, recante proroga dei termini ed accelerazione delle procedure per l'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visti in particolare gli articoli 4 e 5 della citata legge n. 80/1984 concernenti la predisposizione ed il finanziamento dei piani regionali di sviluppo, rispettivamente per le regioni Campania e Basilicata;

Vista la delibera CIPE 30 dicembre 1992 che, tra l'altro, ridefinendo il quadro dei finanziamenti in considerazione delle economie di bilancio e di quanto dettato dagli articoli 4 e 5 della legge n. 80/1984, assegnava lo stanziamento di lire 65 miliardi per l'anno 1991, subordinandone solo l'erogazione alla approvazione in sede CIPE del nuovo programma di interventi;

Visto il decreto n. 029 del 31 dicembre 1992 del Ministro del bilancio e della programmazione economica con il quale veniva impegnata la somma di lire 65 miliardi in conto residui 1991, secondo quanto disposto dalla sopracitata delibera CIPE 30 dicembre 1992;

Vista la successiva delibera CIPE 20 dicembre 1994 con la quale al punto 10 si autorizzava, fra l'altro, il Ministro del bilancio ad erogare l'importo di lire 65 miliardi a favore della regione Campania ai cui alla citata delibera CIPE 30 dicembre 1992;

Considerato che gli interventi individuati dalla sopracitata delibera CIPE 20 dicembre 1994 sono stati coperti con risorse già trasferite alla regione Campania, a carico dei fondi di cui all'art. 4 della legge n. 80/1984 regolati dalla legge 18 novembre 1996, n. 582, per l'intervento relativo all'area di Bagnoli e dalla delibera CIPE 26 giugno 1996 per l'approvazione dell'accordo di programma «Citta della Scienza»;

Vista, quindi, la successiva delibera CIPE 23 aprile 1997 con la quale, non essendo ritenuta più attuale la destinazione delle risorse previste dalla citata delibera ClPE 20 dicembre 1994, vengono ridefinite le finalità dei finanziamenti in oggetto e riallocate le relative risorse, sempre nell'ambito del programma triennale di interventi della regione Campania, *ex lege* n. 80/1984;

Vista la legge di bilancio 23 dicembre 1998, n. 454, per l'esercizio 1999;

Visto il decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 166017 registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1999, reg. n. 4, foglio n. 168, relativo — tra l'altro — alla reiscrizione dei residui perenti agli effetti amministrativi, con il quale viene assegnata la somma di L. 65.000.000.000 in termini di competenza e cassa sul cap. 7405 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 1999;

Ritenuto, infine, di dover nuovamente impegnare per il 1999 la somma di L. 65.000.000.000 e di poter procedere alla relativa erogazione secondo quanto disposto dalla citata delibera 23 aprile 1997;

Delibera:

Art. 1.

È impegnata, per l'esercizio 1999, la somma di L. 65.000.000.000 a favore della regione Campania per le finalità di cui alle premesse, di cui alla citata delibera CIPE 23 aprile 1997.

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 65.000.000.000 a favore della regione Campania, di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul cap. 7405 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio per la registrazione dell'impegno di spesa e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 dicembre 1999

Il direttore generale: BITETTI

00A0619

DECRETO 23 dicembre 1999.

Approvazione, per l'anno 2000, dei prezzi di vendita e delle tariffe delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge del 13 luglio 1966, n. 559, concernente il nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto l'art. 2 del regolamento di attuazione della legge 13 luglio 1966, n. 559, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1967, n. 806;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, con il quale è stato stabilito, tra l'altro, che il suddetto Istituto assume la denominazione di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, concernente il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il provvedimento n. 9059783 del 23 novembre 1999, con il quale il Provveditore generale dello Stato ha determinato per l'anno 2000, i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati della *Gazzetta Ufficiale,* parte I e parte II, dei supplementi straordinari Bollettino delle estrazioni, e Conto riassuntivo del Tesoro, nonché delle tariffe delle inserzioni;

Vista la lettera del 14 dicembre 1999, n. 621-622/A/2, con la quale il Ministro della giustizia ha espresso parere favorevole;

Approva

per l'anno 2000, i seguenti prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, della *Gazzetta Ufficiale* - parte I e parte II - dei supplementi straordinari Bollettino delle estrazioni e Conto riassuntivo del Tesoro, nonché le tariffe delle inserzioni, determinati dal Provveditore generale dello Stato:

GAZZETTA UFFICIALE - parte I:

Tipo A - abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:

annuale .... L. 508.000
semestrale .... » 289.000

Tipo A1 - abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:

annuale .... L. 416.000
semestrale .... » 231.000

Tipo A2 - abbonamento ai supplementi ordinari contenenti provvedimenti non legislativi:

annuale .... L. 115.500
semestrale .... » 69.000

Tipo B - abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

annuale . . . . L. 107.000
semestrale . . . . » 70.000

Tipo C - abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

annuale . . . . L. 273.000
semestrale . . . . » 150.000

Tipo D - abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi e ai regolamenti regionali:

annuale . . . . L. 106.000
semestrale . . . . » 68.000

Tipo E - abbonamento ai fascicoli della serie destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

annuale . . . . L. 267.000
semestrale . . . . » 145.000

Tipo F - completo - abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):

annuale . . . . L. 1.097.000
semestrale . . . . » 593.000

Tipo F1 - completo - abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):

annuale . . . . L. 982.000
semestrale . . . . » 520.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale . . . . L. 1.500

Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali, I-II-III, ogni 16 pagine o frazione . . . . » 1.500

Prezzo di vendita di un fascicolo della 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» . . . . » 2.800

Prezzo di vendita di un fascicolo «indici mensili», ogni 16 pagine o frazione . . . . . . » 1.500

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione » 1.500

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . » 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»:

abbonamento annuale . . . . L. 162.000

prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . » 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»:

abbonamento annuale . . . . L. 105.000

prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . » 8.000

I.V.A. 4% a carico dell'editore.

GAZZETTA UFFICIALE - parte II:

abbonamento annuale . . . . L. 474.000
abbonamento semestrale . . . . » 283.000
prezzo di vendita di un fascicolo per ogni 16 pagine o frazione . . . . » 1.550

I.V.A. 20% inclusa.

Inserzioni.

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata (calcolata tre righe, con addebito delle eventuali righe eccedenti) addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di:

denominazione e ragione sociale;

sede legale;

capitale sociale;

iscrizione registro imprese;

codice fiscale e partita IVA,

devono essere riportate su righe separate.

Inserzioni commerciali (densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiatura e spazi):

per ogni riga, o frazione di riga . . . . . L. 39.200

Inserzioni giudiziarie (densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiatura e spazi):

per ogni riga, o frazione di riga . . . . . L. 15.400

I.V.A. 20% inclusa.

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, si intendono raddoppiati.

Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate arretrate, si intende raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Il presente decreto sarà registrato a norma di legge.

Roma, 23 dicembre 1999

Il Ministro: AMATO

00A0710

DECRETO 23 dicembre 1999.

Approvazione, per l'anno 2000, dei prezzi di vendita e di abbonamento della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 559, concernente il nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto l'art. 2 del regolamento di attuazione della legge 13 luglio 1966, n. 559, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1967, n. 806;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, con il quale è stato stabilito, fra l'altro, che il suddetto Istituto assume la denominazione di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, concernente il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il provvedimento n. 9059782 del 23 novembre 1999, con il quale il Provveditore generale dello Stato ha determinato, per l'anno 2000, i prezzi di vendita, in abbonamento e a fascicoli separati, della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana;

Vista la lettera del 14 dicembre 1999, prot. n. 621-622/A/2, con la quale il Ministro della giustizia ha espresso parere favorevole;

Approva

per l'anno 2000, i seguenti prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, determinati dal Provveditore generale dello Stato:

Annata 2000
(edizione unica con volumi rilegati)

Abbonamento annuale: L. 352.000.
Abbonamento annuale per regioni, province e comuni: L. 329.000.
Volume separato: L. 33.000.

Annate arretrate

Brossura (disponibilità fino al 1987): L. 232.000.
Rilegata: L. 352.000.
Ciascun volume in brossura: L. 20.000.
Ciascun volume rilegato: L. 33.000.
Fascicoli fino al 1973, per ciascun fascicolo: L. 14.000.

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a volumi separati, per l'estero, nonché quelli delle annate, dei volumi e dei fascicoli arretrati, si intendono raddoppiati.

Il presente decreto sarà registrato a norma di legge.

Roma, 23 dicembre 1999

Il Ministro: AMATO

00A0711

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 27 novembre 1999.

Autorizzazione dell'attività svolta in Italia dal Link Campus, in Roma, filiazione dell'Università di Malta ai sensi dell'art. 2 della legge n. 4/1999.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 27 aprile 1989, n. 154 ed in particolare l'art. 34, comma 8-*bis;*

Visto l'art. 2 della legge 14 gennaio 1999, n. 4;

Vista l'istanza del rettore dell'Università di Malta, per i fini di cui all'art. 2 della predetta legge n. 4/1999, presentata in data 20 luglio 1999, e l'allegata documentazione;

Rilevato che l'Università di Malta ha deliberato in data 13 maggio 1999 di aprire in Italia una filiazione in Roma con sede in via Nomentana n. 335, denominata Link Campus;

Vista la nota M.U.R.S.T. prot. n. 3455 del 20 settembre 1999 con cui sono stati richiesti chiarimenti;

Viste le note del 23 settembre 1999 e del 23 ottobre 1999 con le quali, il rettore dell'Università di Malta ha fornito i chiarimenti richiesti, corredati da apposita documentazione;

Preso atto che il rettore della predetta Università di Malta con le predette note del 23 settembre e 23 ottobre scorso ha precisato che l'Università stessa è ente senza scopo di lucro, ai sensi dell'Education Act n. XXIV del 1988, cap. 327, parte V, dell'Act n. XVIII del 1997;

Vista la Resolution del Consiglio dell'Università di Malta del 13 maggio 1999 e allegato statuto della filiazione denominata Link Campus;

Visto il regolamento adottato il 21 giugno 1999 dal senato dell'Università di Malta concernente l'organizzazione delle attività didattiche della predetta filiazione;

Rilevato altresì, che lo scopo della predetta filiazione è lo studio in Italia di materie che fanno parte di programmi didattici o di ricerca dell'Università di Malta;

Preso atto che gli insegnamenti saranno impartiti solo agli studenti effettivamente iscritti presso l'Università di provenienza;

Decreta:

1. È autorizzata, ai sensi dell'art. 2, legge n. 4 del 14 gennaio 1999, l'attività svolta in Italia dalla filiazione dell'Università di Malta avente sede in Roma, via Nomentana n. 335.

2. L'autorizzazione comporta l'esenzione fiscale di cui all'art. 34, comma 8-*bis* della legge 27 aprile 1989, n. 154.

3. La presente autorizzazione non comporta il riconoscimento giuridico della filiazione per i fini di cui all'art. 2, comma 5, lettera *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25.

4. Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo per i conseguenti adempimenti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 novembre 1999

Il Ministro: ZECCHINO

00A0632

DECRETO 13 dicembre 1999.

Ammissione di progetti di centro di ricerca alle agevolazioni di cui al decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica di seguito denominato MURST;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Viste le domande presentate ai sensi del decreto ministeriale del 23 ottobre 1997, n. 629, e i relativi esiti istruttori;

Vista la nota ministeriale del 6 agosto 1999 concernente la distinzione tra funzione gestionale e funzione di indirizzo politico amministrativo;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato tecnico scientifico aree depresse nella riunione del 14 ottobre 1999 di cui al punto 5 del verbale n. 54;

Vista la disponibilità del cap. 7535 - Esercizio finanziario 1999;

Considerato che per tutti i progetti proposti per l'ammissione alle agevolazioni nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti progetti di centro di ricerca sono ammessi, in via provvisoria, alle agevolazioni ai sensi del citato decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997, nella misura e con le modalità di seguito indicate:

Ditta: NOCERA CONSERVE ALIMENTARI N.C.A. S.P.A. - Nocera Inferiore (Salerno) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S014-C/F.

Tipologia dell'iniziativa: realizzazione di un centro di ricerca con annesso progetto di formazione.

Progetto del centro di ricerca.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 1° luglio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal 1° luglio 1999 ad eccezione per i costi di progettazione e per gli studi di fattibilità la cui ammissibilità decorre dai dodici mesi precedenti il 9 aprile 1998.

Entità dell'investimento ammesso ai benefici di legge: L. 497.000.000.

Luogo di svolgimento: Nocera Inferiore (Salerno).

Ammontare massimo complessivo del contributo in conto capitale: L. 381.200.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 381.200.000.

Intensità di intervento in termini di ESL 15,00% e in termini di ESN 40,00%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL e dell'ESN vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Progetto di formazione.

Entità delle spese ammissibili: L. 69.000.000;

Imputazione territoriale delle spese: attribuita alla zona interessata dalla realizzazione del centro di ricerca.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 58.700.000.

Percentuale d'intervento: 85,00%.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 1° settembre 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 9 aprile 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: IN.VER.SOL. ITALIA S.P.A. - Porto Torres (Sassari) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S103-C/F.

Tipologia dell'iniziativa: realizzazione di un centro di ricerca con annesso progetto di formazione.

Progetto del centro di ricerca.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 1° gennaio 2000.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2000 ad eccezione per i costi di progettazione e per gli studi di fattibilità la cui ammissibilità decorre dai dodici mesi precedentiil 7 ottobre 1998.

Entità dell'investimento ammesso ai benefici di legge: L. 1.600.000.000.

Luogo di svolgimento: Porto Torres (Sassari).

Ammontare massimo complessivo del contributo in conto capitale: L. 1.229.900.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 1.229.900.000.

Intensità di intervento in termini di ESL 15,00% e in termini di ESN 40,00%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL e dell'ESN vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 5,61%.

Progetto di formazione.

Entità delle spese ammissibili: L. 400.000.000.

Imputazione territoriale delle spese: attribuita alla zona interessata dalla realizzazione del centro di ricerca.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 340.000.000.

Percentuale d'intervento: 85,00%.

Durata del progetto: sei mesi a partire dal 1° marzo 2000.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 7 ottobre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Art. 2.

I seguenti progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo sono ammessi alle agevolazioni ai sensi del citato decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997, nella misura e con le modalità di seguito indicate:

Ditta: INTERNATIONAL MEDICAL SERVICE - I.M.S. - S.R.L. - Pomezia (Roma) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S021-P.

Titolo del progetto: complesso chimico di chitosano e iodio.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 4.245.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 450.000.000;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 3.635.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 160.000.000.

Entità delle spese ammissibili: L. 4.085.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 4.245.000.000 per ricerca industriale e

L. 0 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 2, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 2.849.800.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 949.900.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 63,08%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 67,13%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,95%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 1° settembre 1998.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 7 maggio 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certiticazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: CERAMICA DOLOMITE S.R.L. - Trichiana (Belluno) - (classificata grande impresa).

Progetto: S016-P.

Titolo del progetto: nuovo processo per la produzione di prodotti ceramici sanitari, basato sulla formatura per colaggio in media e bassa pressione con stampi in resina.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 4.260.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 0;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 4.260.000.000;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili; L. 4.260.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 2.274.000.000 per ricerca industriale e

L. 1.986.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 1.758.300.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 586.100.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 38,35%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 41,27%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,95%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 30 luglio 1998.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 20 aprile 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: ELETTRONIKA S.R.L. - Palo del Colle (Bari) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S011-P.

Titolo del progetto: trasmettitore FM stereo digitale da 5 KW.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 1.380.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 1.380.000.000;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 0;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 1.380.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 680.000.000 per ricerca industriale e

L. 700.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 2, 4, 6, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 907.700.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 2.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 453.800.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 62,32%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 65,77%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,95%.

Durata del progetto: ventiquattro mesi a partire dal 1° luglio 1998.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 2 aprile 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L. - Ruvo di Puglia (Bari) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S029-P.

Titolo del progetto: sistema attivo per la compensazione di campi magnetici di disturbo su apparecchiature elettroniche suscettibili.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 815.000.000 di cui

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 815.000.000;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 0;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 815.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 358.000.000 per ricerca industriale e

L. 457.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 2, 4, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 532.900.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 2.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 266.450.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 60,98%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 65,38%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: diciotto mesi a partire dal 1° gennaio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 1° giugno 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: KIMIA S.P.A. - Ponte Felcino (Perugia) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S038-P.

Titolo del progetto: materiali da costruzione innovativi per il restauro monumentale.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 483.000.000 di cui

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 483.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 483.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 483.000.000 per ricerca industriale e

L. 0 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 336.500.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 2.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 168.300.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 65,00%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 69,68%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,95%.

Durata del progetto: diciotto mesi a partire dal 15 ottobre 1998.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 3 luglio 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: MER MEC S.P.A. - Monopoli (Bari) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S058-P/F.

Titolo del progetto: progetto Roger: sviluppo di un sistema integrato con tecnologia opto-elettronica per la diagnostica delle linee ferroviarie.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 5.792.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 5.792.000.000;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 0;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 5.792.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 3.063.000.000 per ricerca industriale e

L. 2.729.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 2, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 3.614.600.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 1.204.900.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 58,22%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 62,41%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,95%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 30 ottobre 1998.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 27 luglio 1998.

Progetto di formazione.

Entità delle spese ammissibili: L. 573.000.000.

Imputazione territoriale delle spese: attribuita alla zona interessata dalla realizzazione del centro di ricerca.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 487.050.000.

Percentuale d'intervento: 85,00%.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 13 settembre 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 27 luglio 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: NICOLAI DIAMANT S.R.L. - Massa Carrara - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S080-P.

Titolo del progetto: ricerca ed applicazioni di nuovi leganti per utensili diamantati.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 408.400.000 di cui

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 408.400.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 408.400.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 0 per ricerca industriale e

L. 408.400.000 per sviluppo precompetitivo;

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 174.700.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 174.700.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 40,00%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 42,78%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,95%.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 2 dicembre 1998.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 3 settembre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: OROLANA S.R.L. - Prato - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S081-P.

Titolo del progetto: ricerca e sviluppo di nuovi tessuti di lino, lana, mohair, cotone, seta e viscosa.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 150.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 150.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 150.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 0 per ricerca industriale e

L. 150.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 64.200.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 64.200.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 40%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 42,78%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,95%.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 31 ottobre 1998.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 3 settembre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: RIGEL ENGINEERING S.R.L. - Livorno - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S089-P.

Titolo del progetto: Exceed (Extending Communication Sevices for EldErly and Disabled people).

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 268.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 268.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 268.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 0 per ricerca industriale e

L. 268.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 142.300.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 142.300.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 50,00%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 53,09%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 1° gennaio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 21 settembre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: PINORI FILATI S.P.A. - Prato - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: 5092-P.

Titolo del progetto: sviluppo nuovi filati e nuove linee produttive.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 1.271.400.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 1.271.400.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 1.271.400.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 774.800.000 per ricerca industriale e

L. 496.600.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 745.700.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 745.700.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 55,24%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 58,65%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 1° gennaio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 1° ottobre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: GI.TI.BI. FILATI S.R.L. - Prato - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S098-P.

Titolo del progetto: ricerca e sviluppo di effetti particolari su filati in fibre naturali ed artificiali.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 1.005.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 1.005.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 1.005.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 336.000.000 per ricerca industriale e

L. 669.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 522.200.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 174.100.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 48,36%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 51,96%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trenta mesi a partire dal 1° gennaio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 5 ottobre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: NYLSTAR S.P.A. - Cesano Maderno (Milano) - (classificata grande impresa).

Progetto: S104-P.

Titolo del progetto: nuove fibre poliammidiche lucide a sezione diversificata utilizzando processi veloci di filatura e stiro a stadio unificato.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 2.393.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 2.393.000.000;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 0;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 2.393.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 1.614.000.000 per ricerca industriale e

L. 779.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 2, 4, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 1.713.700.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 2.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 856.850.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle o maggiorazioni riconosciute: 66,86%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 71,61%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: ventiquattro mesi a partire dall'11 gennaio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dall'8 ottobre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: MARMI-LAME S.R.L. - Massa (Massa Carrara) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S118-P.

Titolo del progetto: controllo della miscela abrasiva per la segagione delle pietre naturali - \«Mix.Nav..\».

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 425.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 425.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 425.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 425.000.000 per ricerca industriale e

L. 0 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, 4 del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 338.400.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 338.400.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 75,00%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 79,63%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: undici mesi a partire dal 12 febbraio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 10 novembre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: TEKSID S.P.A. - Torino - (classificata grande impresa).

Progetto: S130-P.

Titolo del progetto: ricerca di nuovi processi per la produzione di componenti di sicurezza in alluminio ad elevate prestazioni.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 22.160.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 22.160.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 22.160.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 13.787.000.000 per ricerca industriale e

L. 8.373.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punto 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 10.852.700.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 3.617.566.667.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 45,55%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 48,97%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 15 marzo 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 9 dicembre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: FRANCESCHINI S.R.L. - Terni - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S131-P.

Titolo del progetto: Tecnologie per la realizzazione di sistemi gradienti in campo magnetico di alta intensità per microtomografia ed imaging mediante risonanza magnetica nucleare.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 1.800.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 1.800.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 1.800.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 1.800.000.000 per ricerca industriale e

L. 0 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, 4, 6, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 1.431.000.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 477.000.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 75,00%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 79,50%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 1° marzo 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 9 dicembre 1998.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. - Rosignano Solvay (Livorno) - (classificata grande impresa).

Progetto: S140-P.

Titolo del progetto: Nuovo processo per la produzione di soda caustica senza coproduzione di cloro.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 8.020.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 8.020.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 8.020.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 3.600.000.000 per ricerca industriale e

L. 4.420.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 3, 4, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 4.525.800.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 1.508.600.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 56,22%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 56,43%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 1° aprile 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 5 gennaio 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: MAPPI S.R.L. - Latina - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S142-P.

Titolo del progetto: Studio per la realizzazione di un nuovo modello di forno per la tempra del vetro piano.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 708.750.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 708.750.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 708.750.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 345.250.000 per ricerca industriale e

L. 363.500.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 369.800.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 1.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 369.800.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 52,18%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 52,18%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: dodici mesi a partire dal 1° aprile 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 5 gennaio 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: SIDERZINCO S.R.L. - Stroncone (Terni) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S149-P.

Titolo del progetto: Ricerca applicata per la realizzazione di un bagno di zincatura contenente percentuali di stagno e di alluminio inusuali.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 593.500.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 593.500.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 593.500.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 593.500.000 per ricerca industriale e

L. 0 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 3 del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 388.100.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 2.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 194.050.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 65,00%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 65,39%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: ventiquattro mesi a partire dal 1° aprile 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 18 gennaio 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. - Rosignano Solvay (Livorno) - (classificata grande impresa).

Progetto: S143-P.

Titolo del progetto: Nuovo processo per la produzione di sodio carbonato perossidrato (PCS), con l'ottenimento di un prodotto dalle caratteristiche innovative.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 931.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 931.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 931.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 327.000.000 per ricerca industriale e

L. 604.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punto 3, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 361.600.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 2.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 180.800.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 38,78%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 38,84%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: ventiquattro mesi a partire dal 1° aprile 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 5 gennaio 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A. - Rosignano Solvay (Livorno) - (classificata grande impresa).

Progetto: S144-P.

Titolo del progetto: Nuova cella di elettrolisi a membrana per la produzione di cloro e soda caustica.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 7.675.000.000 di cui:

in zona art.92, par. 3, lettera *a)*, L. 0;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 7.675.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 7.675.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 3.093.600.000 per ricerca industriale e

L. 4.581.400.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 3, 4, del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 4.249.800.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 1.416.600.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 55,08%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 55,37%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 1° aprile 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 5 gennaio 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: B.C.N. CONCERIA PELLAMI S.R.L. - S. Croce sull'Arno (Pisa) - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S148-P.

Titolo del progetto: Nuovo processo di concia ad elevata compatibilità ambientale.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 853.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 40.000.000;

in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 773.000.000;

in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 0;

in zona non eleggibile, L. 40.000.000.

Entità delle spese ammissibili: L. 813.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 434.000.000 per ricerca industriale e

L. 419.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 2, 3, 4, 6 del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 518.800.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 172.933.333.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 59,20%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 60,82%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trenta mesi a partire dal 1° giugno 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 12 gennaio 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: GIUMMA S.P.A. - Genova - (classificata piccola/media impresa).

Progetto: S193-P.

Titolo del progetto: Innovazione del processo di produzione di manufatti in vetroresina di medio-grandi dimensioni.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 3.510.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 450.000.000;
in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 2.860.000.000;
in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 200.000.000;
in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 3.510.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 2.170.000.000 per ricerca industriale e
L. 1.340.000.000 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 1, 2, 3, 4, 6 del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 2.442.700.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 814.233.333.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 65,46%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 69,59%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 1° giugno 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 9 aprile 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Ditta: AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO ACRAF S.P.A. - Roma - (classificata grande impresa).

Progetto: S199-P.

Titolo del progetto: nuovi analgesici.

Entità delle spese nel progetto approvato: L. 5.149.000.000 di cui:

in zona art. 92, par. 3, lettera *a)*, L. 200.000.000;
in zona art. 92, par. 3, lettera *c)*, L. 4.844.000.000;
in zona obiettivo 2 e 5 b, L. 105.000.000;
in zona non eleggibile, L. 0.

Entità delle spese ammissibili: L. 5.149.000.000.

Ripartizione delle spese tra attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo:

L. 5.149.000.000 per ricerca industriale e
L. 0 per sviluppo precompetitivo.

Maggiorazioni concesse: ai sensi dell'art. 4, comma 11, lettera *d)*, punti 2, 3, 4 del decreto ministeriale n. 629 del 23 ottobre 1997.

Ammontare massimo complessivo del contributo nella spesa: L. 3.811.500.000.

Numero delle quote in cui è frazionata l'erogazione: 3.

Ammontare massimo di ciascuna quota annuale: L. 1.270.500.000.

Intensità media di agevolazione derivante dalla ripartizione prevista a progetto e dalle maggiorazioni riconosciute: 70,09%.

Intensità effettiva di agevolazione considerato l'andamento temporale delle spese: 74,02%.

Tasso applicato per le operazioni di attualizzazione ai fini del calcolo dell'ESL vigente al momento di inizio del progetto e fisso per tutta la durata del progetto: 6,18%.

Durata del progetto: trentasei mesi a partire dal 21 luglio 1999.

Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno a partire dal 23 aprile 1999.

Condizioni: l'operatività del presente decreto è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla normativa citata in premessa.

Art. 3.

La relativa spesa di L. 45.149.650.000, di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto, grava sul capitolo 7535 - Esercizio finanziario 1999.

Il presente decreto sarà inviato per i successivi controlli agli organi competenti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1999

Il direttore: CRISCUOLI

00A0592

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 29 dicembre 1999.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La gemma», in Ercolano, e nomina del commisssario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Vista la relazione del commissario governativo datata 20 luglio 1998 nei confronti della società cooperativa edilizia «La gemma», con sede in Ercolano (Napoli);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile in quanto non è in grado di conseguire lo scopo per cui è stata costituita;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opporunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia «La gemma», con sede in Ercolano (Napoli), costituita in data 11 febbraio 1965, con atto a rogito del notaio dott. Nicola Margarita di Napoli, omologato dal tribunale di Napoli con decreto del 20 febbraio 1965, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e l'avv. Vittorio Ricci, con residenza in Napoli, via Camillo De Nardis n. 73, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

00A0623

DECRETO 29 dicembre 1999.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Carovana facchini S. Zeno soc. coop. a r.l.», in Verona.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1999 con il quale la società cooperativa «Carovana Facchini S. Zeno soc. coop. a r.l.», con sede in Verona, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Pierangelo Albertini ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota dell'11 agosto 1999 con la quale il dott. Pierangelo Albertini comunicava le proprie dimissioni dall'incarico affidatogli;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Viste le designazioni della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Mattia Corradi, con residenza in Verona, via Camozzini, 20, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Carovana facchini S. Zeno soc. coop. a r.l.», con sede in Verona, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto ministeriale n. 5 luglio 1999, in sostituzione del dott. Pierangelo Albertini, rinunciatario.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

00A0624

DECRETO 10 gennaio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «La piazza» società cooperativa a r.l., in Cairo Montenotte.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI SAVONA

Visto l'art. 2544, comma primo, prima parte del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizioni di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione possono essere sciolte;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che ai sensi del predetto art. 2544 del codice civile l'autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di cui trattasi;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto direttoriale in data 6 marzo 1996 che demanda alle direzioni provinciali del lavoro la procedura di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, limitatamente a quella senza nomina di commissario liquidatore;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale - comitato centrale per le cooperative nella seduta 30 settembre 1999 trasmesso con nota 1609 del 2 novembre 1999;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore:

«La piazza», società cooperativa a r.l., con sede in Cairo Montenotte, via Romana 20, pos. B.U.S.C. n. 911/213292 - registro società n. 9822.

Savona, 10 gennaio 2000

Il direttore reggente: SAVOIA

00A0625

DECRETO 10 gennaio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «Agricola Val Lerrone» a r.l., in Casanova Lerrone.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI SAVONA

Visto l'art. 2544, comma primo, prima parte del codice civile, che prevede come le società cooperative che non sono in condizioni di raggiungere lo scopo sociale o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio annuale o che non hanno compiuto atti di gestione possono essere sciolte;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che ai sensi del predetto art. 2544 del codice civile l'autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di cui tratasi;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto direttoriale in data 6 marzo 1996 che demanda alle direzioni provinciali del lavoro la procedura di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, limitatamente a quella senza nomina di commissario liquidatore;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale - comitato centrale per le cooperative nella seduta del 18 novembre 1999 trasmesso con nota 1670 del 1° dicembre 1999.

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore:

«Agricola Val Lerrone» a r.l., con sede in Casanova Lerrone (Savona), B.U.S.C. n. 505/96511, registro imprese n. 3922.

Savona, 10 gennaio 2000

Il direttore reggente: SAVOIA

00A0626

DECRETO 14 gennaio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «Lavoratori dello spettacolo», in Taranto.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TARANTO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Ministero del lavoro del 6 marzo 1996;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguito sulla attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative nella seduta del 18 novembre 1999;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa «Lavoratori dello spettacolo», con sede in Taranto, costituita per rogito notaio Monticeli Fausto in data 13 aprile 1953, repertorio n. 49680, registro imprese n. 2238, camera di commercio di Taranto.

Taranto, 14 gennaio 2000

Il direttore: ANDRISANI

00A0628

DECRETO 14 gennaio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «Dipendenti comunali», in Martina Franca.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TARANTO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Ministero del lavoro del 6 marzo 1996;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguito sulla attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative nella seduta del 18 novembre 1999;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa «Dipendenti comunali», con sede in Martina Franca, costituita per rogito notaio Torricella Luca in data 2 febbraio 1974, repertorio n. 2149, registro imprese n. 3951, camera di commercio di Taranto.

Taranto, 14 gennaio 2000

Il direttore: ANDRISANI

00A0629

DECRETO 14 gennaio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «Belvedere», in Carosino.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TARANTO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Ministero del lavoro del 6 marzo 1996;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguito sulla attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative nella seduta del 18 novembre 1999;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa «Belvedere», con sede in Carosino, costituita per rogito notaio Giuseppina Cioffi in data 2 ottobre 1975, repertorio n. 17, registro imprese n. 4309, camera di commercio di Taranto.

Taranto, 14 gennaio 2000

Il direttore: ANDRISANI

00A0630

DECRETO 14 gennaio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «Publi gamma», in Ginosa.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TARANTO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Ministero del lavoro del 6 marzo 1996;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguito sulla attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative nella seduta del 18 novembre 1999;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa «Publi gamma», con sede in Ginosa, costituita per rogito notaio Salvatore Mobilio in data 23 febbraio 1993, repertorio n. 9310, registro imprese n. 12022, camera di commercio di Taranto.

Taranto, 14 gennaio 2000

Il direttore: ANDRISANI

00A0631

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 22 ottobre 1999.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Universita degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 art. 17, comma 95, concernente l'autonomia didattica;

Vista la nota di indirizzo 1/98 del 16 giugno 1998;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalla facoltà di medicina e chirurgia in data 23 settembre 1999;

Visto l'art. 10, comma 2, punto *b)*, dello statuto di Ateneo;

Riconosciuta la particolare necessità ed urgenza di riordinare la Scuola di specializzazione in farmacologia entro l'anno 1998/1999 per i motivi esposti nelle predette deliberazioni delle autorità accademiche;

Visto che lo statuto di autonomia dell'Università degli studi di Padova, emanato con decreto rettorale n. 94 dell'8 novembre 1995, pubblicato nel supplemento n. 138 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 22 novembre 1995, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;

Considerato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, dei corsi di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, approvato e modificato con le disposizioni sopra citate;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

All'art. 102, il comma 29, concernente l'elenco delle scuole di specializzazione afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia è soppresso e sostituito dal seguente:

29. Presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova sono istituite le seguenti scuole di specializzazione afferenti al settore medico:

1) Allergologia e immunologia clinica; (1)

2) Anatomia patologica; (1)

3) Anestesia e rianimazione; (1)

4) Audiologia; (2)

5) Biochimica e chimica clinica; (2)

6) Cardiochirurgia; (1)

7) Cardiologia, prima scuola; (1)

8) Cardiologia, seconda scuola; (1)

9) Chirurgia generale, indirizzo di Chirurgia generale, prima scuola; (1)

10) Chirurgia generale, indirizzo di Chirurgia generale, seconda scuola; (3)

11) Chirurgia generale, indirizzo di Chirurgia d'urgenza; (1)

12) Chirurgia maxillo-facciale; (3)

13) Chirurgia pediatrica; (1)

14) Chirurgia plastica e ricostruttiva; (1)

15) Chirurgia toracica; (1)

16) Chirurgia vascolare; (3)

17) Dermatologia e venereologia; (1)

18) Ematologia; (1)

19) Endocrinologia e malattie del ricambio, prima scuola; (1)

20) Endocrinologia e malattie del ricambio, seconda scuola; (1)

21) Farmacologia; (1)

22) Foniatria; (2)

23) Gastroenterologia; (1)

24) Genetica medica; (2)

25) Geriatria; (1)

26) Ginecologia ed ostetricia; (1)

27) Igiene e medicina preventiva; (1)

28) Malattie dell'apparato respiratorio; (2)

29) Malattie infettive; (3)

30) Medicina del lavoro; (1)

31) Medicina dello sport; (1)

32) Medicina di comunità; (3)

33) Medicina fisica e riabilitazione; (1)

34) Medicina interna, prima scuola; (1)

35) Medicina interna, seconda scuola; (1)

36) Medicina legale; (1)

37) Medicina nucleare; (1)

38) Microbiologia e virologia; (1)

39) Nefrologia; (2)

40). Neurochirurgia; (1)

41) Neurologia; (1)

42) Neuropsichiatria infantile; (1)

43) Odontostomatologia; (4)

44) Oftalmologia; (1)

45) Oncologia; (1)

46) Ortognatodonzia; (2)

47) Ortopedia e traumatologia; (1)

48) Otorinolaringoiatria; (1)

49) Patologia clinica; (1)

50) Pediatria; (1)

51) Psichiatria; (1)

52) Radiodiagnostica; (1)

53) Radioterapia; (1)

54) Reumatologia; (1)

55) Scienza dell'alimentazione; (1)

56) Tossicologia medica; (1)

57) Urologia. (1).

---

(1) Scuola riordinata.

(2) Scuola non riordinata.

(3) Scuola di nuova istituzione.

(4) Scuola disattivata.

Art. 2.

L'art. 121, concernente la scuola di specializzazione in farmacologia è soppresso e sostituito dal seguente art. 121 concernente il nuovo ordinamento della scuola di specializzazione in farmacologia.

«Art. 121 *(Scuola di specializzazione in farmacologia).* — 1. La scuola di specializzazione in farmacologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali specifiche per lo studio dei farmaci a livello sperimentale preclinico e nell'uomo, e in particolare le metodologie strumentali e laboratoristiche per la valutazione degli effetti dei farmaci, lo studio della farmacocinetica, la determinazione e il controllo delle posologie e la rilevazione e valutazione delle reazioni tossiche.

La scuola è articolata in quattro indirizzi:

a) farmacologia clinica;

b) chemioterapia;

c) farmacologia applicata;

d) tossicologia.

Gli indirizzi *a)* e *b)* sono riservati ai laureati in medicina e chirurgia; agli indirizzi *c)* e *d)* possono accedere anche i laureati in farmacia, chimica e tecnologie farmaceutiche, scienze biologiche e veterinaria.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in farmacologia.

4. Il corso ha la durata di quattro anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia e quelle del servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6. La sede amministrativa della scuola è il dipartimento di farmacologia.

7. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 8 in ciascun anno di corso, per un totale di 32 specializzandi.

8. Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A) *Area propedeutica.*

Obiettivo: lo specializzando deve aquisire conoscenze fondamentali sulle basi fisiologiche, biochimiche e molecolari dell'azione dei farmaci, sulle metodologie per la valutazione degli effetti farmacologici e del destino dei farmaci nell'organismo, nonché le conoscenze teorico-pratiche per lo studio dei farmaci nell'individuo e nella popolazione.

Settori scientifico-disciplinari:

E07X Farmacologia generale, molecolare, cellulare, farmacocinetica, chemioterapia, tossicologia immunofarmacologia, saggi e dosaggi farmacologici;

E05A Biochimica;

E05C Biochimica clinica;

E06A Fisiologia umana;

F01X Statistica medica;

F04A Patologia generale;

F05X Microbiologia e microbiologia clinica;

K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni.

B) *Area della farmacologia.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate in tema di farmacologia generale, cellulare, molecolare, di immuno-farmacologia, di tossicologia generale, di chemioterapia generale e di farmacocinetica. In particolare l'approfondimento delle conoscenze deve riguardare il meccanismo d'azione dei farmaci appartenenti ai principali gruppi terapeutici e dei tossici e le loro proprietà farmaco-tossicologiche e farmacocinetiche.

Settori scientifico-disciplinari:

E07X Farmacologia generale, molecolare, cellulare, farmacocinetica, chemioterapia; tossicologia, immunofarmacologia, saggi e dosaggi farmacologici.

C) *Area della farmacologia clinica.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze necessarie per la valutazione clinica dell'effetto dei farmaci nell'uomo e per l'interpretazione delle rilevazioni di semeiotica funzionale e strumentale ai fini della sperimentazione farmacologica e dell'impiego terapeutico. Deve acquisire competenze di farmacocinetica clinica necessarie per il monitoraggio terapeutico in funzione dell'individuazione dei regimi terapeutici, tenuto conto delle diverse condizioni fisiopatologiche e delle diverse età. Inoltre lo specializzando deve acquisire competenze sulla legislazione sanitaria concernente la sperimentazione farmacologica nell'uomo, sulla organizzazione del laboratorio di farmacologia clinica, sulla predisposizione e valutazione di protocolli per la sperimentazione clinica dei farmaci e per l'effettuazione di rilevazioni di farmacoepidemiologia, farmacosorveglianza e farmacoeconomia.

Settori scientifico-disciplinari:

E07X Farmacologia clinica, chemioterapia, tossicologia, neuropsicofarmacologia, farmacocinetica;

E05C Biochimica clinica;

F07A Medicina interna;

F01X Statistica medica;

F04B Patologia clinica;

F07A Allergologia ed Immunologia clinica;

F22B Bioetica e legislazione.

D) *Area della chemioterapia.*

Obiettivo: lo specializzando deve completare le nozioni di base relative alla microbiologia, infettivologia, oncologia ed immunologia. Deve approfondire le conoscenze degli effetti, indicazioni e modalità d'impiego dei chemioterapici antivirali, antibatterici, antimicotici, antiprotozari, antiparassitari, antiblastici e dei farmaci immunomodulanti. Deve apprendere le metodologie di indagine, di valutazione di monitoraggio dell'attività dei chemioterapici in vitro ed in vivo, in modelli animali e nel paziente. Inoltre deve acquisire competenze sulla legislazione sanitaria concernente la sperimentazione farmacologica nell'uomo, sulla predisposizione e valutazione di protocolli per la sperimentazione clinica dei farmaci e per l'effettuazione di rilevazioni di farmacoepidemiologia, farmacosorveglianza e farmacoeconomia.

Settori scientifico-disciplinari:

E07X Chemioterapia, farmacocinetica;

F01X Statistica medica;

F05X Microbiologia e microbiologia clinica;

F07I Malattie infettive;

F04C Oncologia medica;

F07A Immunologia e allergologia;

F22B Bioetica e legislazione.

E) *Area della farmacologia applicata.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire competenze specifiche per lo studio delle azioni e del meccanismo d'azione dei farmaci su modelli animali, anche in funzione dello sviluppo di nuovi farmaci. In particolare le competenze devono riguardare lo studio dei rapporti struttura-azione, delle interazioni farmacologiche e della farmacocinetica, nonché la organizzazione e conduzione delle sperimentazioni farmacotossicologiche in fase preclinica e il mantenimento e l'utilizzazione degli animali da esperimento.

Settori scientifico-disciplinare:

E07X Farmacologia, farmacologia molecolare;

D02B Biologia applicata;

V33A Farmacologia e tossicologia veterinaria;

C08X Farmaceutico tecnologico applicativo;

F22B Bioetica e legislazione.

F) *Area della tossicologia.*

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate relative alla tossicologia sperimentale, alle metodologie volte alla valutazione quali-qualitativa dei tossici, alla tossicocinetica, alla tossicologia ambientale, alla tossicologia alimentare. Deve inoltre acquisire nozioni di legislazione in campo tossicologico, di farmacoepidemiologia per la conduzione di studi in campo tossicologico comprendenti anche le reazioni avverse ai farmaci, e conoscere l'organizzazione di un laboratorio di tossicologia clinica. I laureati in medicina e chirurgia devono anche acquisire conoscenze di tossicologia clinica per la diagnosi e la terapia di intossicazioni acute e croniche incluse le tossicodipendenze e sull'organizzazione dei centri anti-veleni.

Settori scientifico-disciplinari:

E07X Tossicologia, farmacocinetica;

F22B Medicina legale;

F22C Medicina del lavoro;

E03A Ecologia;

F01X Statistica medica;

F21X Anestesia e rianimazione;

F22B Bioetica e legislazione.

TABELLA B - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Per essere ammessi all'esame di diploma, gli specializzandi nei corsi comuni e nei corsi di indirizzo, devono:

1) aver collaborato alla esecuzione di esperimenti per la valutazione dell'attività farmacologica in vitro;

2) aver collaborato alla esecuzione di esperimenti per la valutazione dell'attività farmacologica in vivo;

3) aver collaborato alla progettazione e alla esecuzione di almeno 2 protocolli per lo studio della attività farmacodinamica in modelli sperimentali;

4) aver eseguito almeno 20 consultazioni di banche dati per acquisire informazioni farmacotossicologiche;

a) Per l'indirizzo di farmacologia clinica:

1) aver collaborato alla stesura di almeno 4 protocolli di farmacologia clinica di fasi diverse e, ove possibile, alla loro realizzazione;

2) aver seguito l'esecuzione di almeno 10 monitoraggi farmacotossicologici durante cicli di terapia e/o aver svolto simulazioni modellistiche di farmacocinetica in condizioni patologiche diverse;

3) aver frequentato per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche per acquisire le conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci e/o sostanze esogene nei liquidi biologici;

4) aver frequentato per almeno due mesi un reparto internistico per acquisire conoscenze sulle metodiche diagnostiche e sul decorso delle terapie;

5) aver partecipato ad almeno 40 verifiche di trattamento farmacologico con valutazione clinica e strumentale di efficacia e tossicità dei farmaci;

6) aver collaborato almeno ad un aggiornamento di un prontuario terapeutico ospedaliero;

7) aver collaborato alla impostazione di almeno un protocollo di farmacosorveglianza in ambiente ospedaliero e/o sul territorio;

8) aver collaborato alla stesura parziale o integrale di documentazione preclinica e clinica per la registrazione di farmaci o quantomeno averne presa dettagliata visione.

b) Per l'indirizzo di chemioterapia:

1) aver collaborato alla stesura di almeno 4 protocolli di farmacologia clinica di chemioterapici di fasi diverse e, ove possibile, alla loro realizzazione;

2) aver seguito l'esecuzione di almeno 10 monitoraggi farmacotossicologici durante cicli di terapia con chemioterapici e/o aver svolto simulazioni modellistiche di farmacocinetica in condizioni patologiche diverse;

3) aver frequentato per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche per acquisire le conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci e/o sostanze esogene nei liquidi biologici;

4) aver frequentato per almeno due mesi un reparto oncologico o di malattie infettive per acquisire conoscenze sulle metodiche diagnostiche e sul decorso delle terapie;

5) aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico terapeutico di almeno 100 pazienti in trattamento chemioterapico;

6) aver collaborato almeno ad un aggiornamento di un prontuario terapeutico ospedaliero;

7) aver collaborato alla impostazione di almeno un protocollo di farmacosorveglianza in ambiente ospedaliero e/o sul territorio;

8) aver collaborato alla stesura parziale o integrale di documentazione preclinica e clinica per la registrazione di farmaci o quantomeno averne presa dettagliata visione.

c) Per l'indirizzo di farmacologia applicata:

1) aver partecipato ad almeno uno studio farmacologico, con confronto fra più farmaci, che utilizzi tecniche in vitro, e alla raccolta, valutazione e presentazione dei risultati ottenuti;

2) aver partecipato ad almeno uno studio farmacologico, con confronto fra più farmaci, che utilizzi tecniche in vivo, e alla raccolta, valutazione e presentazione dei risultati ottenuti;

3) aver collaborato alla progettazione e all'esecuzione di almeno uno studio di farmacocinetica nell'animale;

4) aver frequentato per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche per acquisire conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci e/o sostanze esogene nei liquidi biologici;

5) aver collaborato alla stesura parziale o integrale di documentazione farmaco-tossicologica preclinica per la registrazione di farmaci o quantomeno averne presa dettaglia visione;

d) Per l'indirizzo di tossicologia:

1) aver partecipato ad almeno uno studio di tossicità di sostanze xenobiotiche nell'animale;

2) aver partecipato ad almeno uno studio di tossicità di sostanze xenobiotiche in vitro;

3) aver partecipato ad almeno uno studio per la valutazione di genotossicità;

4) aver partecipato alla messa a punto di metodologie atte a svelare l'inquinamento ambientale;

5) aver frequentato per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche per acquisire conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci xenobiotici nei liquidi biologici;

6) aver collaborato alla stesura parziale o integrale di documentazione tossicologica per la registrazione di farmaci o quantomeno averne presa dettagliata visione;

7) (limitatamente ai laureati in medicina e chirurgia) aver frequentato un ambulatorio o reparto al quale afferiscano pazienti con intossicazioni acute e/o croniche».

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica da parte del senato accademico e del consiglio di amministrazione ai sensi del citato art. 10, comma 2, punto *b)*, dello statuto di Ateneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Padova, 22 ottobre 1999

Il rettore: MARCHESINI

00A0622

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 27 gennaio 2000

Valuta	Cambio
Dollaro USA	0,9976
Yen giapponese	105,43
Dracma greca	331,55
Corona danese	7,4432
Corona svedese	8,5355
Sterlina	0,60890
Corona norvegese	8,0815
Corona ceca	35,762
Lira cipriota	0,57654
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	255,30
Zloty polacco	4,1169
Tallero sloveno	200,2876
Franco svizzero	1,6113
Dollaro canadese	1,4331
Dollaro australiano	1,5289
Dollaro neozelandese	1,9599
Rand sudafricano	6,1502

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

00A0743

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Avviso concernente la presentazione delle domande relative ai benefici previsti dagli articoli 2 e 5 della legge n. 454/1997

Si comunica che nelle more della conversione del decreto-legge n. 484/1999 le domande per ottenere i benefici di cui agli articoli 2 e 5 della legge n. 454/1997 dovranno entrambe essere inviate al Comitato per l'autotrasporto e l'intermodalità - Dipartimento dei trasporti terrestri - APC, via G. Caraci, 36 - 00157 Roma, che provvederà a trasmetterle agli istituti di credito che risulteranno convenzionati.

00A0634

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Riduzione della superficie della concessione mineraria per terre refrattarie, terre da sbianca e bentonite denominata «Montemezzo», in Sovizzo.

Con decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Padova del 23 novembre 1999, la concessione mineraria per terre refrattarie, terre da sbianca e bentonite denominata «Montemezzo», in comune di Sovizzo (Vicenza), della quale è concessionaria la S.r.l. Alpone Mineraria, con sede in S. G. Ilarione (Verona), via Mangano n. 38, viene ridotta di superficie da Ha 508 ad Ha 278.

00A0635

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del decreto di commissariamento a carico della società cooperativa edilizia «Vecchio Trifoglio», in Napoli

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 29 dicembre 1999 è stato revocato il provvedimento di gestione commissariale a carico della società cooperativa edilizia «Vecchio Trifoglio», con sede in Napoli, costituita il 18 maggio 1988 con atto a rogito notaio Gabriele Giustiniani di Napoli.

00A0627

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Comunicazione di trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libertà di prestazione di servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa Eagle Star Reinsurance Company Ltd. all'impresa ERC Frankona Reinsurance Ltd., ai sensi dell'art. 88, comma 5, del decreto legislativo n. 175/1995.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, dà notizia che l'Autorità di vigilanza delle assicurazione del Regno Unito ha approvato il trasferimento del portafoglio assicurativo, ivi inclusi i contratti in regime di libertà di prestazione di servizi per i rischi situati in Italia, dall'impresa Eagle Star Reinsurance Company Ltd. con sede sociale in Londra (UK.), all'impresa ERC Frankona Reinsurance Ltd., con sede in Londra (U.K.).

Il trasferimento non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti; tuttavia i contraenti che hanno il loro domicilio abituale o, se persone giuridiche, la loro sede nel territorio della Repubblica possono recedere dai rispettivi contratti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

00A0596

REGIONE TOSCANA

Autorizzazione provvisoria a confezionare e vendere per uso di bevanda le acque minerali denominate «Fontemura» e «L'Aqua» in contenitori di PET.

Con decreto dirigenziale n. 6 del 5 gennaio 2000, alla società Fontemura S.p.a. avente: sede legale in Grosseto, via Guerrazzi, 2; stabilimento di produzione in Arezzo, località Alpi di Poti, via Fontemura, 1; codice fiscale e partita I.V.A. n. 00103650511:

1) è stata concessa autorizzazione provvisoria per il periodo di trentasei mesi a confezionare e vendere per uso di bevanda le acque minerali denominate «Fontemura» e «L'Aqua» in contenitori di PET:

«Starlight» della Aussapol S.p.a.;

«Cleartuf» (ex «Caripak») della Shell Italia S.p.a.,

prodotti nel proprio stabilimento a partire dai granuli e già autorizzati con decreto n. 7593 del 12 novembre 1996;

2) è stata revocata l'autorizzazione a confezionare e vendere per uso di bevanda le acque minerali denominate «Fontemura» e «L'Aqua» in contenitori di PET «Lighter» della Inca International S.p.a., prodotti nel proprio stabilimento a partire dai granuli di cui al decreto n. 7593 del 12 novembre 1996;

3) sono state confermate le prescrizioni contenute al punto 3) del decreto n. 7593 del 12 novembre 1996 riguardanti i tipi di controlli da effettuarsi e la loro frequenza.

00A0636

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ORISTANO

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Oristano, visto l'art. 8, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e preso atto che occorre sostituire il conservatore del registro delle imprese in quanto trasferito ad altra sede, con deliberazione n. 133 del 29 dicembre 1999 ha nominato il segretario generale dott. Luciano Spaziani, conservatore del registro delle imprese, ai sensi del predetto art. 8, comma 3, della legge n. 580/1993.

Con lo stesso provvedimento ha stabilito di attribuire al dott. Antonio Congiu, dirigente della camera di commercio, la carica di vice conservatore del registro delle imprese.

00A0637

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al testo del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507, recante: «Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 233/L alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 306 del 31 dicembre 1999).

Nel decreto legislativo citato in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* suindicata, sono apportate le seguenti correzioni:

alla pagina 9, all'art. 12, comma 3, lettera *b),* dove è scritto: «... *Alla* stessa pena ... *Alla* stessa sanzione», leggasi: «... *La* stessa pena ... *La* stessa sanzione»;

alla pagina 27, all'art. 71, comma 1, dove è scritto: «... dalla legge 6 aprile 1936, n. *115,*», leggasi: «... dalla legge 6 aprile 1936, n. *1155,*»;

alla pagina 32, all'art. 93, comma 1, lettera *h),* dove è scritto: «..., dalla legge 6 aprile 1936, n. *115;*», leggasi: «... dalla legge 6 aprile 1936, n. *1155;*».

00A0709

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 1 0 0 0 2 2 0 0 0 *

L. 1.500
€ 0,77